

Intervento del Professor Alberto Toffoletto, in rappresentanza di Assogestioni, all'Assemblea di Saipem del 29 aprile 2004

Sono Alberto Toffoletto e parlo a nome dell'Assogestioni.

L'Assogestioni è l'Associazione italiana del risparmio gestito e riunisce e rappresenta tutte le SGR e SICAV italiane, nonché un numero cospicuo di SIM, banche ed assicurazioni, oltre ad alcuni intermediari finanziari stranieri. Il patrimonio gestito dalle sue Associate ammonta a circa 900 miliardi di euro.

Tra le sue finalità statutarie l'Assogestioni ha quella di "assumere la rappresentanza degli interessi degli Associati, curandone la promozione e la tutela", nonché di "promuovere le iniziative per la crescita ordinata, stabile ed efficiente dei mercati finanziari" e "ogni altra opportuna iniziativa al fine di accrescere la protezione dei risparmiatori". E' nell'intento di adempiere a questi suoi compiti che l'Assogestioni interviene nelle assemblee delle maggiori società italiane quotate.

E' dunque nell'intento di adempiere ai propri compiti istituzionali che l'Assogestioni ha deciso d'intervenire nelle assemblee delle maggiori società italiane attualmente quotate nel segmento Mib-30.

Assogestioni, al fine di facilitare una lettura complessiva delle proprie osservazioni in materia di *governance*, e di non interferire con il dibattito assembleare sulle diverse delibere, ritiene di svolgere il proprio intervento complessivo nell'ambito del punto 1. all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria, anche per quelle parti più strettamente connesse con la parte straordinaria.

1. Parte "ordinaria": chiarimenti in ordine alla relazione sulla *governance*

Assogestioni apprezza la considerazione prestata dalla società nell'applicazione delle disposizioni del codice di autodisciplina delle società quotate. Le informazioni contenute nelle relazioni e nella documentazione relative alla *corporate governance* della società risultano dettagliate e complete. Particolarmente opportuna è risultata la specificazione delle operazioni con parti correlate, dato il forte rilievo delle transazioni compiute con le società appartenenti al gruppo ENI. Assogestioni gradirebbe tuttavia approfondire i seguenti aspetti.

1.1. La Società ha deciso di non istituire all'interno del consiglio di amministrazione un comitato per le nomine in quanto le proposte di nomina, complete di CV del candidato, sono di regola depositate con anticipo (25/20 gg.) presso la sede sociale (art. 19 "nuovo" Statuto). Si domanda se, insieme al mantenimento di tale prassi virtuosa, non possa forse giovare anche la valutazione preventiva delle proposte fatta da un comitato con apposita competenza, che – per evitare appesantimenti operativi – potrebbe anche essere lo stesso deputato alla determinazione delle remunerazioni.

1.2. Il Comitato di controllo interno risulta essere commendevolmente composto da amministratori indipendenti e avere una frequenza di riunioni comparabile rispetto alla

media delle altre società. Il comitato remunerazioni è al contrario composto da un solo amministratore indipendente: appare quindi opportuno un ripensamento di questa composizione prevedendo almeno una maggioranza di amministratori indipendenti e l'affidamento della presidenza del comitato a uno di essi. Ciò appare tanto più necessario in forza della presenza di piani di *stock options* e *stock grants* per il *management* della Società.

1.3. Dalla relazione annuale sulla *corporate governance* (p. 70 del bilancio) si viene a conoscenza di un piano di *stock options* e di un piano di *stock grants*, assegnate al *top management* della Società, limitatamente all'anno 2003. L'esposizione appare alquanto sintetica, rendendosi opportuna una maggiore specificazione per quanto ad esempio riguarda le ragioni che hanno determinato la scelta dei *panel* previsti (e accuratamente esposti) e come si è svolta la discussione in seno al Consiglio di amministrazione e al Comitato *auditing*.

2. Parte "straordinaria": istanze

2.1. Assogestioni valuta con interesse le proposte modificazioni statutarie. In particolare l'Associazione desidera concentrare le proprie osservazioni su di un profilo assai rilevante per gli investitori istituzionali: quello delle regole di legittimazione all'intervento e al voto in assemblea. A tale proposito l'Assogestioni apprezza lo sforzo di temperare l'esigenza avvertita dalla Società di prevedere il deposito preventivo delle certificazioni delle azioni con l'interesse proprio degli investitori istituzionali di non rendere indisponibili le azioni per la durata del deposito.

2.2. Assogestioni auspica, poi, che la Società valuti, in vista delle future assemblee, la proposta – già a suo tempo avanzata da questa Associazione e che oggi risulta in linea con gli interventi per la tutela del risparmio concordemente elaborati dai diversi schieramenti politici nelle Commissioni parlamentari di Camera e Senato nell'ambito del disegno di legge unificato per la tutela del risparmio – di affidare statutariamente la presidenza del collegio sindacale al sindaco espresso dalle minoranze (modificando perciò opportunamente l'art. 31 dello statuto). Ciò al fine di accentuare l'esigenza, già peraltro chiaramente avvertita dal TUF (cfr. art. 148, comma 2), di aumentare l'efficienza delle funzioni di controllo e di sorveglianza demandate a quell'organo. In quella occasione, poi, potrebbe essere valutata l'opportunità di ridurre il termine di 20 giorni attualmente previsto per il deposito delle liste al termine più comunemente previsto di 10 giorni, semplificando anche le modalità di pubblicazione, che prevedono attualmente la necessità di annunciare il deposito della lista su ben tre quotidiani nazionali.

2.3. Nell'ottica infine di assicurare il migliore apprezzamento da parte del mercato del buon governo di questa società, si auspica che nel futuro possa essere considerata la previsione in statuto di particolari requisiti di onorabilità e professionalità degli amministratori (cfr. art. 2387 c.c.).

Vi ringrazio per l'attenzione, per le risposte che mi darete e per il seguito che vorrete dare alle proposte di Assogestioni.